

INCONTRO DI PREGHIERA PER LA SOLENNITA' DI GESU' MAESTRO

- **Canto iniziale**

Guida: Siamo qui riuniti alla scuola di Gesù Maestro e educatore: a Lui affidiamo il cammino del nostro Movimento e il progetto di Papa Francesco del Patto Educativo Globale, a Lui chiediamo luce e forza per accogliere la Sua Parola e per svolgere il nostro servizio educativo in umiltà, educandoci reciprocamente.

Chiediamo al Signore la grazia di essere come singoli e come comunità educante non chiusi in noi stessi, ma in relazione con le persone che incontriamo, con le nuove generazioni, per metterci a loro servizio, per aiutarli a crescere, affinché fioriscano e maturino tutte le risorse presenti in loro. Non per imporre o dirigere la vita altrui, ma al contrario per aiutare ciascuno a scoprire il bene e il bello che è dentro di sé, a vivere il rispetto di una norma come un atto di amore verso la comunità, a far fiorire la propria personalissima vocazione nel disegno che Dio ha per lui. Non esitando un solo istante a ritirarci nello sfondo appena compiuta la nostra missione educativa.

Preghiamo perché ogni adulto senta la responsabilità di essere un educatore. Come genitore, come insegnante, come catechista, come animatore di un gruppo ricreativo, come allenatore nello sport, come persona impegnata in attività sociali, politiche o culturali; o semplicemente come nonni, o zii, o come persone di fiducia di altri che stanno vivendo momenti difficili e che contano sulla nostra parola, aiuto o sostegno per superarli.

Contempliamo, con l'aiuto della Scrittura, Dio educatore. Leggiamo nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento come Dio, mediante i suoi strumenti, i profeti e gli apostoli, e soprattutto nel suo Figlio, educi e guidi i singoli e il popolo.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Celebrante: Ispira il nostro impegno educativo, Signore, e accompagnalo con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da Te il suo inizio e in Te il suo compimento.

Tutti: Amen

- **Prima lettura**

Dal Libro del Deuteronomio (32, 10-12)

“Egli lo trovò in una terra deserta,
in una landa di ululati solitari.
Lo educò, ne ebbe cura, lo allevò,
lo custodì come pupilla del suo occhio.
Come aquila che veglia la sua nidiata,
che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le sue ali e lo prese
lo sollevò sulle sue ali.
Il Signore lo guidò da solo,
non c'era con lui alcun Dio straniero.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

• **Salmo 77** (da recitare a cori alterni)
Guida: Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

1 coro - Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato
non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore
e le meraviglie che egli ha compiuto.

2 coro - Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele,
che ha comandato ai nostri padri
di far conoscere ai loro figli,
perché la conosca la generazione futura,
i figli che nasceranno.

1 coro - Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,
perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi.

2 coro - Non siano come i loro padri,
generazione ribelle e ostinata,
generazione dal cuore incostante
e dallo spirito infedele a Dio.

1 coro - Non osservarono l'alleanza di Dio
e si rifiutarono di camminare nella sua legge.

Dimenticarono le sue opere,
le meraviglie che aveva loro mostrato...

2 coro - ricordavano che Dio è la loro roccia
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore;
lo lusingavano con la loro bocca,
ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza.

1 coro - Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,
invece di distruggere.
Molte volte trattenne la sua ira
e non scatenò il suo furore;

2 coro - ricordava che essi sono di carne,
un soffio che va e non ritorna...

Guida: Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

- **Seconda lettura**

Dalla Seconda Lettera di San Paolo a Timòteo (3, 1-5; 14-17)

¹Sappi che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. ²Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, empi, ³senza amore, sleali, calunniatori, intemperanti, intrattabili, disumani, ⁴traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, amanti del piacere più che di Dio, ⁵gente che ha una religiosità solo apparente, ma ne disprezza la forza interiore. Guàrdati bene da costoro!

¹⁴Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso ¹⁵e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. ¹⁶Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, ¹⁷perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

- **Vangelo**

Dal Vangelo di Giovanni (GV. 13, 13-15)

Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono.

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri.

Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Parola del Signore - Lode a Te, o Cristo

- **Omelia**

Preghiera di intercessione

Celebrante: Dio onnipotente ed eterno, che in questa assemblea vuoi illuminare la nostra vita con la tua parola di salvezza, guidaci con mano paterna sul nostro cammino perché, alla scuola del vangelo, diventiamo amici fedeli di Cristo.

Letto: Diciamo insieme: ascoltaci o Signore!

- Perché ogni comunità ecclesiale sappia dedicarsi in maniera rinnovata al servizio educativo per la crescita dei ragazzi e dei giovani, preghiamo:
- Per chi ha responsabilità educativa nelle nostre comunità cristiane, nella società, nella famiglia, nella vita pubblica: ognuno si senta chiamato dallo Spirito del Signore ad un servizio gratuito, competente e aperto, preghiamo:
- Perché le nuove generazioni non siano lasciate a se stesse e i genitori, gli educatori, gli insegnanti non siano lasciati soli a portare la responsabilità di aiutare le nuove generazioni nella ricerca di un senso e di un orientamento alla loro vita, preghiamo:
- Affinchè tutti insieme, come comunità, ci assumiamo il compito di dare alle nuove generazioni ragioni di vita e di speranza. Le nostre esistenze sappiano testimoniare che la vita, alla luce del Vangelo, acquista una vastità di orizzonti e una pienezza che vanno al di là di ogni possibile desiderio, preghiamo:
- Noi adulti abbiamo concorso a creare una società che ama più le cose che le persone, che esclude i deboli, che non si indigna

per l'ingiustizia e non sa più piangere per il dolore dell'altro. Spesso siamo sopraffatti dalla stanchezza, spenti dalla disillusione. Affinchè il Signore abbia misericordia per le nostre povertà e ci ricolmi del suo santo Spirito, senza il quale nulla ci è possibile, preghiamo:

- Perché col nostro impegno i ragazzi e i giovani siano accolti e valorizzati nella nostra comunità e nella società, consapevoli che c'è bisogno della loro presenza, del loro pensiero, del loro cuore, della loro novità per la costruzione di un mondo migliore, preghiamo:
- Perché la proposta del Santo Padre Francesco di un Patto Educativo Globale sia accolta e sostenuta con convinzione, entusiasmo e impegno da quanti hanno responsabilità educative, pastorali e politiche a tutti i livelli ed insieme ci si adoperi per l'affermazione di un umanesimo solidale, rispondente alle attese dell'uomo e al disegno di Dio, preghiamo:

Celebrante: Dio, sorgente di vita e di grazia dona agli educatori di collaborare al compimento del tuo disegno d'amore nei giovani perché si formino alla scuola di Cristo, tuo Figlio, che è modello perfetto dell'uomo.

- **Preghiera dell'educatore**

Dio Padre, origine e principio della Sapienza: Tu che ci hai inviato Gesù il Cristo come unico e solo maestro per ogni essere umano e che ci hai concesso lo Spirito di Intelletto, di Scienza e di Consiglio, aiutaci a comprendere che educare non è né provare, né dimostrare, ma evocare e lasciar diventare.

Ti preghiamo di renderci servi autorevoli: capaci di fondere nella nostra persona il minatore che scava le paure, l'esploratore che segue le stelle e il marinaio che tende verso sponde sicure.

Concedici di essere servi inutili: in grado di valorizzare lo spazio di ciascuna relazione umana in cui ogni persona si realizza e in cui, scoprendo se stesso, giunge all'incontro con Te.

Insegnaci ad agire da servi umili: perché coloro ai quali ci dedichiamo ci vedano non come miti che li abbagliano, né come padroni che li vincolano, nemmeno come amici che li lusingano, ma come saggi compagni di viaggio che li orientano a guardare dove si dirigono i loro passi esistenziali e verso quale pienezza di vita desiderano camminare.

Donaci di diventare servi invisibili: una presenza che sa amarli, senza pretese nel presente, ma con una speranza per il loro futuro. Non ci è dato di risolvere la loro umanità, ma solo di custodirla perché, con il loro impegno, scelgano di renderla come Tu la desideri per loro.

Celebrante: Preghiamo. Concedi agli educatori, o Dio, una vita di fede e di servizio di amore; apri il loro animo all'ascolto docile della tua parola che li chiama a donarsi ai fratelli nella libertà e nella gioia dello spirito. Per Cristo, nostro Signore.

- **Benedizione finale**

Il Signore sia con voi - E con il tuo spirito
Vi benedica Dio onnipotente: Padre, e Figlio, e Spirito Santo -
Amen.

- **Canto**